

# museo **Morandi**

## COMUNICATO STAMPA

**Apri al pubblico sabato 17 ottobre la casa bolognese di Giorgio Morandi, oggi luogo di approfondimento e studio sull'opera dell'artista.**

Conclusi i lavori di restauro, realizzati dal **Comune di Bologna** con il sostegno di **Unindustria Bologna** su progetto dello **Studio d'Architettura Iosa Ghini**, l'abitazione in cui Giorgio Morandi visse e lavorò fino al 1964 è visitabile da **sabato 17 ottobre** e arricchisce lo straordinario patrimonio del Museo Morandi, ampliandone il percorso espositivo con questa sede esterna, designata quale luogo di memoria e di studio.

L'apertura di Casa Morandi segna idealmente una nuova tappa del percorso di valorizzazione della figura del maestro bolognese, che ha visto il raggiungimento di significativi traguardi come la mostra antologica *Giorgio Morandi 1890-1964*, frutto della collaborazione tra MAMbo e Metropolitan Museum di New York, cui hanno fatto seguito i rinnovati allestimenti del Museo Morandi e le mostre da questo ospitate di artisti molto diversi ma in grado di dialogare con la poetica morandiana, quali Bernd e Hilla Becher e Filippo De Pisis.

Per i visitatori, il restauro di un luogo che fu al contempo abitazione, spazio degli affetti familiari e atelier riporta alla luce l'atmosfera del passato, con oggetti e strumenti di lavoro appartenuti all'artista visibili nella loro collocazione originale, mentre le installazioni audio-video, tecnologie multimediali, la biblioteca, la sala polivalente per incontri, seminari e iniziative ne attualizzano la figura e l'opera.

Nell'appartamento di via Fondazza 36, all'epoca di proprietà della famiglia Ricci Signorini, Giorgio Morandi visse con le sorelle dal 1910 al 1964. Il Comune di Bologna lo ha acquistato nel 1999 e nel 2008 sono iniziati i lavori di recupero architettonico, che ha inteso valorizzare le diverse funzioni degli ambienti, alcuni dei quali (studio, ripostiglio, anticamera) sono stati riportati in vita con l'intenzione di restituire simbolicamente luoghi perduti.

Il percorso espositivo vede fare da nucleo fisso dell'allestimento le sale a sinistra della reception, che di Morandi ricostruiscono la vita, la formazione artistica, i rapporti con la famiglia e con gli amici, il lavoro nello studio. Il corridoio antepresa ospita alcune vetrine contenenti foto di famiglia, ex voto, libri studiati, foto di compagni dell'Accademia. Si prosegue poi attraverso la "**sala delle fotografie**" che documenta i rapporti che Morandi ebbe con l'avanguardia artistica, il cinema, i critici d'arte, mentre le fotografie dell'atelier, riprese da autori del calibro di List, Monti, Vitali, Calzolari, Ghirri, Berengo Gardin, Folon, Lionni, Ferrari, Masotti e Michaels, introducono alla visita dello **studio**, in cui Morandi orchestrava minuziosamente le sue composizioni prima di immortalare. L'**anticamera** raccoglie le opere di arte antica della famiglia, gli arredi e gli oggetti originali, custoditi dal garante della donazione Carlo Zucchini, il corridoio adiacente è invece dedicato all'opera incisoria di Morandi,

# museo **Morandi**

con un'opera originale accompagnata da strumenti utilizzati dall'artista, modelli di studio, la riproduzione di una lastra e una fotografia del torchio che adoperava. Dal corridoio si scorgono due celeberrime vedute: il piccolo giardino con l'albero di ulivo - impresso in un' incisione giovanile - e il "Cortile di via Fondazza", più volte raffigurato dall'artista. La **sala lettura** ospita i volumi della biblioteca di Morandi (consultabili su prenotazione), i libri d'arte e cataloghi di mostre, mentre una **sala polivalente** è deputata a ospitare conferenze, incontri e attività culturali, ribadendo il carattere conservativo, ma al tempo stesso dinamico che ha guidato questo intervento, che va oltre la definizione di semplice restauro, per mettere a disposizione del pubblico, degli studiosi e degli appassionati che vogliono conoscere la ricerca artistica e la biografia di uno dei grandi protagonisti del Novecento uno spazio dedicato alla ricerca.

Su Morandi il **Dipartimento educativo** del MAMbo organizza attività didattiche per adulti e ragazzi. Si inizia **domenica 18 ottobre** con una visita guidata speciale al Museo di Piazza Maggiore e alla Casa di via Fondazza: un percorso attraverso le vie, gli ambienti, gli arredamenti, le opere e l'immaginario legati a Morandi, per ricostruirne la vicenda artistica e umana. La visita si svolgerà **dalle ore 15.00 alle ore 17.30**. Ingresso: 8 € a partecipante (4 € visita alla casa + 4 € visita alla collezione), **su prenotazione**. Partenza da via Fondazza 36, arrivo Piazza Maggiore 6 – Bologna. Info e prenotazioni: tel.051/6496626-7-8 (dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13); tel. 051/300150 (sabato e domenica dalle 11 alle 16).

Casa Morandi accoglie i visitatori da sabato 17 ottobre e sarà aperta **da martedì a domenica dalle ore 11.00 alle ore 16.00. Chiuso il lunedì.** L'ingresso è **gratuito**.

Per le scuole, solo su prenotazione (tel. 051 6496626 – 628 – [mamboedu@comune.bologna.it](mailto:mamboedu@comune.bologna.it)) visite guidate il martedì e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Dal 1 dicembre 2009 un nuovo ascensore assicurerà l'accesso alla casa d'artista per i visitatori diversamente abili.

**Museo Morandi, casa**  
via Fondazza, 36 – Bologna - Tel. 051 300150  
Ingresso gratuito

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)  
Info press: tel. 051 6496653 - [ufficiostampamambo@comune.bologna.it](mailto:ufficiostampamambo@comune.bologna.it)

